

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 2 agosto 2013.

**Regione Abruzzo - Ricostruzione post-sisma dell'aprile 2009. Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge n. 43/2013.** (Delibera n. 50/2013).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile»;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della richiamata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 67-ter, del predetto decreto-legge n. 83/2012, che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza nelle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma dell'aprile 2009, dispone il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione (USR), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila e per i restanti Comuni del cratere sismico, e l'affidamento del coordinamento delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (DASET) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015;

Visto in particolare l'art. 7-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 43/2013, il quale, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi per la ricostruzione privata nei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, autorizza fra l'altro la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 al fine della concessione di contributi a privati per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di

nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, prevedendo altresì che tali risorse siano assegnate ai Comuni interessati con delibera del CIPE in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione, previa presentazione del monitoraggio sullo stato di utilizzo delle risorse allo scopo finalizzate e ferma restando l'erogazione dei contributi nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio;

Visto il comma 2 del predetto art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, il quale dispone, tra l'altro, che i contributi siano erogati dai Comuni interessati sulla base degli stati di avanzamento degli interventi ammessi e che sia prevista la revoca, anche parziale, per i casi di mancato o ridotto impiego delle somme, ovvero di loro utilizzo anche solo in parte per finalità diverse, con obbligo di restituzione del contributo da parte del beneficiario in tutti i casi di revoca;

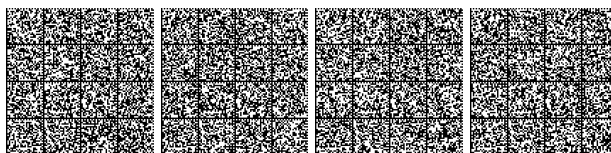
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2013, con il quale è stata tra l'altro conferita al Ministro per la coesione territoriale la delega a promuovere e integrare le iniziative finalizzate allo sviluppo della Città di L'Aquila e all'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, funzioni per il cui esercizio il Ministro si avvale del DASET;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la propria delibera 23 marzo 2012, n. 43 (G.U. n. 153/2012) che, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) già assegnate ai sensi dell'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009 con la delibera di questo Comitato 26 giugno 2009, n. 35 (G.U. n. 243/2009), dispone l'assegnazione di complessivi 539.418.194 euro per l'anno 2012 ai fini della corresponsione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari classificate A, B, C ed E, danneggiate a seguito degli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, nonché di altre misure indicate dal Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato, con priorità per gli interventi concernenti le abitazioni principali;

Vista la delibera 21 dicembre 2012, n. 135 (G.U. n. 63/2013), recante la ripartizione, per un importo complessivo di 2.245 milioni di euro, delle risorse FSC stanziati dall'art. 14, comma 1, del sopra citato decreto-legge n. 39/2009 per gli interventi di ricostruzione nella Regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009;



Visto in particolare il punto 1.2 della detta delibera n. 135/2012, che assegna a favore degli interventi di edilizia privata complessivi 1.445 milioni di euro per il periodo 2013-2015, di cui 985 milioni destinati alla Città di L'Aquila e 460 milioni destinati agli altri Comuni del cratere sismico;

Vista la nota n. 521-P del 29 luglio 2013 con la quale il Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, ha proposto la ripartizione, per un importo complessivo di 1.183.200.000 euro, delle risorse stanziare dall'art. 7-bis del citato decreto-legge n. 43/2013, destinate al finanziamento degli interventi di ricostruzione privata nella Regione Abruzzo a seguito del sisma dell'aprile 2009, trasmettendo allo scopo una relazione di monitoraggio degli interventi di ricostruzione relativi all'edilizia privata nel cratere abruzzese;

Vista la documentazione allegata alla predetta nota n. 521-P/2013, concernente la proposta di ripartizione delle citate risorse e la relazione che illustra i dati di monitoraggio disponibili all'attualità, risultanti dalla complessiva ricognizione - sotto il profilo finanziario - degli interventi di ricostruzione privata, con particolare riferimento ai contributi concessi e all'ammontare delle risorse impegnate, nonché alle erogazioni disposte a valere sui detti impegni;

Tenuto conto che, sulla base di quanto indicato nella citata relazione, saranno resi disponibili dagli USR, entro il 20 ottobre 2013, dati aggiornati e di maggior dettaglio in ordine allo stato di attuazione degli interventi al 30 giugno 2013;

Considerato che la proposta di ripartizione delle risorse stanziare per il periodo 2014-2019 dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, pari complessivamente a 1.183.200.000 euro, contenuta nella documentazione allegata alla predetta nota n. 521-P/2013, prevede la seguente ripartizione:

assegnazione di 1.090.318.800 euro a favore del Comune di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere sismico in coerenza con i criteri stabiliti dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, sulla base delle effettive necessità di risorse da impegnare e delle residue disponibilità, con destinazione di un importo di 686.900.844 euro per interventi di ricostruzione nel Comune di L'Aquila e di un importo di 403.417.956 euro per interventi da realizzare nei restanti Comuni del cratere;

assegnazione di un importo di 33.721.200 euro in favore degli interventi di ricostruzione degli immobili privati ricadenti al di fuori del cratere sismico;

accantonamento, a fini cautelativi, di un importo di 59.160.000 euro, pari al 5% dello stanziamento complessivo di 1.183.200.000 euro;

Tenuto conto che la predetta proposta di ripartizione risulta formulata alla luce dei dati di monitoraggio ad oggi disponibili, nonché della proiezione delle effettive necessità di risorse da impegnare nei prossimi anni e sulla base delle residue disponibilità di risorse impegnabili, rivenienti dalla ripartizioni già disposte con le delibere di questo Comitato numeri 43 e 135/2012;

Tenuto conto altresì che il maggior peso attribuito nella predetta proposta di ripartizione al Comune di L'Aquila risulta giustificato dal più elevato sviluppo degli impegni dimostrato nell'ultimo periodo di monitoraggio e della previsione di necessità straordinarie di risorse nel corso dell'anno 2014 in conseguenza del pieno avvio della ricostruzione del centro storico della città;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota DIPE n. 3227-P del 1° agosto 2013, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della odierna seduta del Comitato, con le osservazioni e prescrizioni in essa contenute da recepire nella presente delibera;

Vista la nota illustrata nel corso dell'odierna seduta dal Ministro per la coesione territoriale ed acquisita agli atti di seduta, con la quale vengono fra l'altro precisati alcuni aspetti della proposta in esame, con particolare riferimento alla assegnazione, in via programmatica, del citato importo complessivo di 1.183.200.000 euro, assegnazione che, per l'annualità 2014 destinata all'edilizia privata nel Comune di L'Aquila e quantificata in 114.483.474 euro riveste carattere definitivo anche al fine di consentire allo stesso Comune di impegnare tali risorse già nel corrente anno;

Considerato che nella detta nota viene altresì precisato che, sempre per l'annualità 2014, l'assegnazione disposta con la presente delibera a favore degli altri Comuni del cratere (67.236.326 euro) e dei Comuni fuori cratere (5.620.200 euro) sarà ripartita dopo l'acquisizione definitiva dei dati di monitoraggio;

Considerato inoltre che nella predetta nota del Ministro per la coesione territoriale viene proposto di autorizzare il Comune di L'Aquila, sulla base dei dati di monitoraggio, ad impegnare nel corrente anno 2013 anche le risorse disponibili assegnate per le finalità di ricostruzione dell'edilizia privata per le annualità 2013 e 2014 con precedenti delibere di questo Comitato, risorse che vanno riferite in particolare alle richiamate assegnazioni di cui alla delibera n. 135/2012;

Considerata la necessità di rinviare a successiva delibera di questo Comitato le assegnazioni definitive a favore dei Comuni con eventuale rimodulazione della presente ripartizione, nonché l'articolazione annuale, per il periodo 2014-2019, delle medesime assegnazioni, sulla base dei dati definitivi articolati per singolo Comune - concernenti i contributi concessi per le finalità di ricostruzione dell'edilizia privata e il relativo stato di realizzazione - derivanti dal monitoraggio di cui all'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012 emanato in attuazione dell'art. 67-bis, comma 5, del citato decreto-legge n. 83/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134;

Valutata l'esigenza di un accantonamento, a fini cautelativi, di 59.160.000 euro, pari al 5% dello stanziamento complessivo di 1.183.200.000 euro;

Ritenuto di dover accogliere la proposta in esame che consente di accelerare la ricostruzione dell'edilizia privata per il conseguente ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma del 2009, assicurando prioritariamente il completo rientro degli aventi diritto nelle proprie abitazioni;



Delibera:

1. *Assegnazione e ripartizione di risorse di cui all'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013*

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata nei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, vengono disposte le seguenti assegnazioni a valere sulle risorse stanziati dall'art. 7-bis 1, del decreto-legge n. 43/2013 nella misura di 197.200.000 euro annui per il periodo dal 2014 al 2019, per un importo complessivo di 1.183.200.000 euro.

1.1. Assegnazione programmatica di 1.090.318.800 euro a favore dei Comuni del cratere sismico in coerenza con i criteri stabiliti dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, sulla base delle effettive esigenze di ricostruzione e delle residue disponibilità derivanti da precedenti assegnazioni, di cui un importo di 686.900.844 euro per interventi di ricostruzione nel Comune di L'Aquila e un importo di 403.417.956 euro per interventi da realizzare nei restanti Comuni del cratere. Nella tabella allegata, che costituisce parte integrante della presente delibera, è indicata la ripartizione tra i Comuni del cratere sismico della suddetta assegnazione complessiva di 403.417.956 euro per il periodo 2014-2019.

1.1.1. Nell'ambito della predetta assegnazione di 686.900.844 euro riservata programmaticamente a favore del Comune di L'Aquila, viene sin da ora disposta, per le motivazioni richiamate in premessa, l'assegnazione definitiva di 114.483.474 euro, relativa all'annualità 2014, a valere sulla quale il detto Comune è autorizzato ad assumere impegni già dal corrente anno, fermo restando che le relative erogazioni potranno avere luogo a partire dall'anno 2014.

1.1.2. Nell'ambito della citata assegnazione di 403.417.956 euro riservata agli altri Comuni del cratere, viene quantificata programmaticamente in 67.236.326 euro la quota relativa all'anno 2014 a favore dei detti Comuni.

1.1.3. Sulla base dei dati definitivi di monitoraggio di cui alle premesse, saranno disposte con successiva delibera di questo Comitato le assegnazioni definitive a favore del Comune di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere con eventuale rimodulazione della presente ripartizione, nonché l'articolazione annuale, per il periodo 2014-2019, delle medesime assegnazioni.

1.2. Assegnazione programmatica di un importo di 33.721.200 euro in favore degli interventi di ricostruzione degli immobili privati ricadenti nei comuni al di fuori del cratere sismico, che saranno ripartiti con successiva delibera di questo Comitato, tra i comuni interessati e per singola annualità, sulla base dei dati definitivi di cui alle richiamate attività di monitoraggio. Nell'ambito di tale assegnazione di 33.721.200 euro, viene quantificata programmaticamente in 5.620.200 euro la quota relativa all'anno 2014 a favore dei medesimi Comuni.

1.3. Accantonamento, a fini cautelativi, di un importo di 59.160.000 euro, pari al 5% dello stanziamento complessivo di 1.183.200.000 euro da assegnare con successiva delibera di questo Comitato.

2. *Utilizzo di assegnazioni pregresse*

Il Comune di L'Aquila è altresì autorizzato, sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti, ad impegnare sin dal corrente anno 2013 le risorse disponibili assegnate per le finalità

di ricostruzione dell'edilizia privata da questo Comitato per l'annualità 2014 con la propria delibera n. 135/2012 richiamata in premessa, fermo restando che le relative erogazioni potranno avere luogo a partire dall'anno 2014.

3. *Trasferimento delle risorse*

Ai fini del trasferimento delle risorse oggetto della presente assegnazione, il Ministro per la coesione territoriale, avvalendosi del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (DASET) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Amministrazioni competenti e degli Uffici speciali per la ricostruzione, attiva le relative procedure attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'erogazione delle risorse, per il periodo 2014-2019, avverrà secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica e comunque nel limite annuo di 197.200.000 euro stabilito dall'art. 7-bis del decreto-legge n. 43/2013.

4. *Monitoraggio e relazione sullo stato di attuazione degli interventi*

4.1. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse oggetto della presente assegnazione viene svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012 emanato in attuazione dell'art. 67-bis, comma 5, del citato decreto-legge n. 83/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio riferiti a ciascun Comune concernenti i contributi concessi per le finalità di ricostruzione dell'edilizia privata e il relativo stato di realizzazione, saranno disposte con successiva delibera di questo Comitato le assegnazioni definitive ovvero la rimodulazione delle quote ripartite tra i diversi Comuni, nonché la relativa articolazione annuale per il periodo 2014-2019.

4.2. Il DASET presenterà a questo Comitato, al 31 dicembre di ciascun anno, una relazione sullo stato complessivo di attuazione degli interventi finanziati con la presente delibera e sullo stato di utilizzazione delle relative risorse, sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici speciali per la ricostruzione.

5. *Assegnazione del codice unico di progetto (CUP)*

Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

Roma, 2 agosto 2013

*Il Presidente:* LETTA

*Il segretario delegato:* GIRLANDA

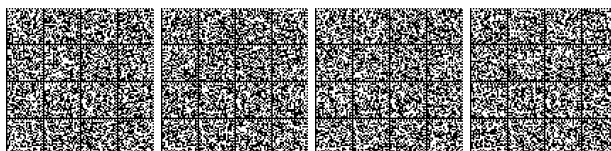
Registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2013  
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 165



## Allegato

Riparto tra Comuni delle risorse assegnate ex articolo 7-bis del decreto legge n. 43/2013:

<b>Territorio</b>	<b>Importi in euro</b>
L'Aquila	686.900.844
Cratere	403.417.956
Fuori cratere	33.721.200
<b>Totale</b>	<b>1.124.040.000</b>
ACCIANO	8.512.620
ARSITA	6.474.853
BARETE	6.134.113
BARISCIANO	16.800.617
BRITTOLI	2.927.911
BUGNARA	3.588.591
BUSSI SUL TIRINO	5.839.776
CAGNANO AMITERNO	4.418.970
CAMPOTOSTO	9.590.522
CAPESTRANO	5.048.169
CAPITIGNANO	6.578.436
CAPORCIANO	5.930.079
CARAPELLE CALVISIO	3.958.817
CASTEL DEL MONTE	3.499.187
CASTEL DI IERI	3.394.464
CASTELLI	5.944.458
CASTELVECCHIO CALVISIO	4.433.259
CASTELVECCHIO SUBEQUO	6.353.717
CIVITELLA CASANOVA	4.210.606
COCULLO	3.464.852
COLLARMELE	2.254.323
COLLEDARA	6.750.642
CUGNOLI	4.333.824
FAGNANO ALTO	10.075.908
FANO ADRIANO	3.944.194



<b>Territorio</b>	<b>Importi in euro</b>
FONTECCHIO	6.848.318
FOSSA	8.856.652
GAGLIANO ATERNO	3.954.653
GORIANO SICOLI	10.827.962
LUCOLI	17.321.392
MONTEBELLO DI BERTONA	4.141.601
MONTEREALE	13.216.352
MONTORIO AL VOMANO	5.831.043
NAVELLI	6.858.162
OCRE	13.059.683
OFENA	5.399.038
OVINDOLI	2.645.348
PENNA SANT'ANDREA	3.651.508
PIETRACAMELA	4.849.637
PIZZOLI	11.148.660
POGGIO PICENZE	11.999.837
POPOLI	8.030.704
PRATA D'ANSIDONIA	8.146.337
ROCCA DI CAMBIO	8.736.805
ROCCA DI MEZZO	12.044.882
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	18.296.421
SAN PIO DELLE CAMERE	6.866.507
SANT'EUSANIO FORCONESE	6.777.049
SANTO STEFANO DI SESSANIO	4.122.131
SCOPPITO	12.322.931
TIONE DEGLI ABRUZZI	6.155.824
TORNIMPARTE	9.047.693
TORRE DE' PASSERI	5.586.201
TOSSICIA	4.532.739
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	4.565.484
VILLA SANT'ANGELO	13.113.494
<b>TOTALE COMUNI DEL CRATERE</b>	<b>403.417.956</b>

